AIAS ETS Milano

CHILD PROTECTION PRIVACY

POLICY SULLA TUTELA

DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

Aggiornato 2025

PREFAZIONE

Da sempre ci occupiamo delle persone, dei loro bisogni; in particolare interveniamo nelle situazioni di fragilità, accompagnando e sostenendo singoli e famiglie nel loro percorso di vita.

Una parte importante della nostra attività è dedicata ai minori, dando loro accoglienza, tutela e relazioni significative e sicure.

In coerenza con la nostra missione, AIAS ETS Milano ha deciso di dotarsi di una Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, di un Codice di Comportamento e di Procedure per la protezione dei minori. Lo scopo di questi strumenti è di proteggere da ogni forma di maltrattamento e abuso i minori direttamente o indirettamente coinvolti dai servizi, dalle attività e dai progetti dell'Associazione. AIAS ETS Milano intende fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi.

Dott. Nunzio Bonaccorso Presidente AIAS ETS Milano

La presente "Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti" è stata adottata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione con efficacia immediata.

MISSION E VALORI

Da più di 60 anni operiamo a Milano e hinterland per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone con disabilità, promuovendone il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale, tramite i servizi erogati dalle aree sanitaria e sociale, per oltre 2500 utenti.

L'Area Sanitaria è accreditata sulle sedi di Milano e Pantigliate presso Regione Lombardia come Istituto di Riabilitazione operante nell'area dell'età evolutiva e dell'adulto con disabilità complessa. Il servizio sanitario riabilitativo da noi offerto prevede un percorso dalla diagnosi clinica e funzionale alla presa in carico multi-disciplinare.

Le prestazioni dei servizi sanitari vengono erogate in regime ambulatoriale e domiciliare da personale specializzato altamente qualificato e in continuo aggiornamento formativo, sia in regime di convenzione con il sistema Sanitario, sia in solvenza.

La nostra mission è prenderci cura delle famiglie che si affidano a noi, individuando per loro il percorso terapeutico più adeguato, lavorando anche in rete coi servizi esterni coinvolti o, qualora sia utile, attivando i progetti psico-educativi della nostra Area Sociale.

L'Area Sociale di AIAS è fortemente orientata a sostenere i processi d'integrazione scolastica a favore di minori in condizione di fragilità, a sostenere le famiglie nei loro compiti di cura e educazione, a offrire spazi, attività, gite, escursioni e iniziative di tempo libero finalizzate al sollievo delle famiglie nei periodi estivi, a promuovere iniziative tese al miglioramento dell'ambiente secondo i criteri di accessibilità e agibilità.

AIAS ETS Milano vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e gli adolescenti.

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con l'Associazione devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei minori. AIAS ETS Milano si impegna a fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi.

Il personale dell'Associazione, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti dei minori, così come indicati nella presente Policy. Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque altro svolga attività nell'organizzazione.

IMPEGNI

Come organizzazione e come insieme di persone che lavorano per costruire comunità accoglienti e solidali per tutte le persone, in particolar modo per quelle fragili e per i minori, AIAS ETS Milano assume nei loro confronti i seguenti impegni:

- *Sensibilizzazione*: ci impegniamo ad assicurare che il personale dell'Associazione, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connessi. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.
- *Prevenzione*: ci impegniamo ad assicurare che il personale dell'Associazione, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- *Segnalazione*: ci impegniamo ad assicurare che il personale dell'Associazione, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere scrivendo a childprotection@aiasmilano.it.
- *Risposta*: ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

DEFINIZIONI

Bambina, bambino e adolescente: con questi termini ci si riferisce a tutti coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, a chi è minorenne. Quindi la Policy riguarda la tutela di tutti e tutte coloro che non hanno compiuto 18 anni.

- **Abuso**: qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a una bambina, un bambino o un adolescente, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- **Abuso Fisico**: effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona, (sia adulta che minorenne) che permettono che si producano o mettono bambini o adolescenti in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali o causate da patologie organiche). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.
- **Abuso Psicologico**: forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura di bambini o adolescenti che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla loro salute e al loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (v. assistita) o a influenze criminali o immorali.
- **Abuso Sessuale**: qualsiasi attività sessuale tra chi ha più di 18 anni e bambine, bambini o adolescenti che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti, non sono ritenuti in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui vengono coinvolti. Con "attività sessuale" si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico sia alla esposizione di minori alla vista di un atto sessuale.

- **Sfruttamento Sessuale**: forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambine, bambini o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altra utilità per il/la minorenne o la sua famiglia. È una forma di abuso sessuale che può essere erroneamente interpretata come consensuale sia dai minori che dagli adulti.
- **Pedopornografia**: qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzo, di bambine, bambini o adolescenti dediti ad attività sessuali esplicite, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un/a bambino/a o adolescente a fini soprattutto sessuali. Immagini e video che riguardano minori che espongono genitali/sono impegnati in attività sessuali con altri minori, con adulti, con animali/sono impegnati in attività sessuali di masturbazione anche con oggetti/sono impegnati in attività sessuali di tortura (legati, imbavagliati...).
- **Negligenza e trattamento negligente**: inadeguatezza o insufficienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva dei minori, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.
- **Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di bambini, bambine e adolescenti**: molte forme di violenza contro bambine, bambini e adolescenti si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erronee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche, tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione/escissione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo dei minori, sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori, o chi ne fa le veci, del bambino, della bambina o adolescente o dagli adulti significativi e spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche comportano violenza fisica estrema, dolore e in alcuni casi, possono comportare lesioni gravi o morte/altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana del bambino, della bambina o dell'adolescente e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Questa Policy si applica:

- ai membri del Consiglio Direttivo e ai Soci
- ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti e ai volontari;
- a dipendenti e collaboratori di organizzazioni partner coinvolte nei progetti di AIAS ETS Milano e che implichino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti;
- a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti ed i servizi di AIAS ETS Milano.

Il personale di AIAS ETS Milano, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

Molte delle attività di AIAS ETS Milano coinvolgono direttamente o indirettamente bambine, bambini e adolescenti. In quanto organizzazione che opera a stretto contatto con i bambini, l'Associazione ha la responsabilità di assicurare che essi non subiscano e non siano esposti al rischio di subire violazioni o abusi come conseguenza delle sue attività e del comportamento dei suoi operatori.

NORMATIVA

La presente Policy si conforma ai principi ed ai valori rispetto ai quali AIAS ETS Milano si ispira, nonchè alle seguenti fonti normative internazionali e nazionali. In particolare:

- Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC): Sebbene non imponga esplicitamente l'obbligo di redigere una policy di protezione dei minori, la CRC richiede agli Stati membri di adottare tutte le misure legislative, amministrative, sociali ed educative appropriate per proteggere i bambini da ogni forma di violenza, abuso, sfruttamento e negligenza (Articolo 19).
- Linee guida delle Nazioni Unite per la protezione dei minori: Le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali forniscono linee guida e raccomandazioni per la protezione dei minori, che spesso includono la necessità di sviluppare e implementare policy di protezione dei minori.
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (Convenzione di Lanzarote): Questa convenzione richiede agli Stati membri di adottare misure legislative e altre misure necessarie per prevenire tutte le forme di sfruttamento e abuso sessuale dei minori. Sebbene non imponga esplicitamente la redazione di una policy, implica la necessità di misure preventive che possono includere la creazione di policy di protezione dei minori.
- (Eventualmente) Legge 47/2017 “ c.d. Legge Zampa”: Questa legge, che riguarda la protezione dei minori stranieri non accompagnati, richiede alle autorità competenti di adottare misure di protezione specifiche, che possono includere la redazione di policy di protezione dei minori.

RESPONSABILITÀ

Il Presidente del Consiglio Direttivo di AIAS ETS Milano ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

I soci e il personale dell'Associazione, i collaboratori e i volontari, ognuno secondo le proprie funzioni operative, hanno la piena responsabilità di creare un medesimo ambiente di lavoro nei luoghi, nei servizi e all'interno dei progetti nei quali svolgono le loro attività.

Il personale di organizzazioni partner è tenuto a collaborare con il personale di AIAS ETS Milano nel rispetto dei principi delle procedure stabiliti dalla presente Policy.

I soci, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner prima o al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo o dell'avvio di un rapporto di collaborazione devono ricevere e comprendere pienamente:

- la Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti, che include il Codice di Condotta;
- la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti, comprendente ogni indicazione relativa alle modalità operative per le segnalazioni.

Anche coloro che frequentano occasionalmente i servizi e i progetti implementati da AIAS ETS Milano ricevono copia della Policy a cui dovranno attenersi nel relazionarsi con bambine, bambini e adolescenti coinvolti/e.

Tutti i Partner, o altre organizzazioni che hanno un formale rapporto contrattuale con AIAS ETS Milano che prevede un contatto diretto con bambine, bambini o adolescenti devono avere incluso nei loro contratti l'obbligo a:

- rispettare questa Policy in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso su bambine, bambini o adolescenti;
- rispettare il Codice di Condotta incluso nella Policy.

Ogni presunta violazione della Policy deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy stessa e la relativa Procedura Generale. Ogni violazione della Policy costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro o di collaborazione.

Tutti i soggetti di cui al presente paragrafo, dichiarano di aver ricevuto il presente documento, di averne preso atto, nonché di impegnarsi al rispetto delle disposizioni e delle regole in esso contenute.

PROCEDURE

AIAS ETS Milano definisce la Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini o adolescenti.

In particolare essa stabilisce che:

- il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Referente per l'applicazione della presente Policy;
- la Direzione cura che sia eseguita una mappatura locale delle infrastrutture e dei servizi per la tutela dei minori nelle località, nei servizi e all'interno degli specifici progetti in cui l'Associazione lavora: informazioni relative alle politiche, procedure e prassi, i referenti e i servizi.
- la Direzione assicura che, sulla base delle informazioni fornite dalla mappatura, siano prodotte ed implementate procedure specifiche e siano definiti compiti/responsabilità per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere.

Le violazioni della Policy devono essere tutte segnalate al Child Safeguarding Policy manager, nella sua funzione di Referente per la Tutela dei minori, scrivendo a childprotection@aiasmilano.it.

Nei termini stabiliti dalla Procedura Generale, il Consiglio Direttivo viene informato delle segnalazioni ricevute, ovvero coinvolto nella gestione del caso. Relazioni periodiche sull'attuazione della Policy sono presentate ogni anno al Consiglio Direttivo dal Referente per la presente Policy.

La Procedura si integra con le Procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e con le procedure e i controlli previsti dal Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231 (Responsabilità Amministrativa dell'impresa).

CRITERI DI ATTUAZIONE

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per un'appropriata implementazione della Policy e per il monitoraggio e la valutazione della sua applicazione. Questi criteri sono verificati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

Sensibilizzazione e Prevenzione

- Diffusione e sensibilizzazione: AIAS ETS Milano garantisce un'ampia diffusione della Policy, della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta. La diffusione deve necessariamente includere i soci dell'Associazione, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner e in particolare le bambine, i bambini, gli adolescenti, le loro famiglie e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Condotta siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'eventuale utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali a misura di bambino.

- Selezione ed assunzione di personale: il processo viene gestito attraverso procedure specifiche, controllate e certificate e riflette l'impegno di AIAS ETS Milano per la tutela di bambine, bambini e adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori. Chiunque lavori con qualsiasi tipologia di contratto su servizi o progetti rivolti a minori è tenuto a presentare il casellario giudiziale ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39. I candidati selezionati (ma anche collaboratori e volontari) sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy, della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

- Inclusione della policy nei sistemi e nei processi gestionali: la Policy è incorporata nel Sistema Qualità e nel MOG 231 di AIAS ETS Milano e in tutte le procedure o istruzioni che regolino processi e attività che abbiano ricadute sulla tutela dei minori, così da creare un ambiente nel quale i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti siano rispettati.

La Policy pertanto si riflette in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro.

La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una grave violazione disciplinare.

I costi relativi all'attuazione della Policy devono riflettersi nella stesura di ogni piano operativo, budget e proposta o richiesta di finanziamento di AIAS ETS Milano.

- Valutazione e identificazione dei rischi: tutte le attività condotte da AIAS ETS Milano, di gestione di servizi o progetti, di comunicazione o raccolta fondi, che coinvolgono bambine, bambini o adolescenti sono preventivamente valutate per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati. L'accoglienza e la tutela dei minori è da sempre parte integrante e fondamentale delle attività e dei servizi erogati da AIAS ETS Milano. Tutti gli operatori sono adeguatamente formati e hanno la necessaria esperienza per osservare, valutare, progettare e intervenire nelle situazioni di fragilità che vedono coinvolti i minori e le loro famiglie; l'attività di supporto, supervisione e formazione continua è comunque pianificata ed erogata a tutto il personale che ha contatti con minori.
- Formazione e sviluppo: i soci di AIAS ETS Milano, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner sono supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. L'Associazione garantisce per le diverse equipe di lavoro specifiche risorse organizzative dedicate al supporto, alla formazione e alla supervisione del personale. Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione specializzata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni.

Le informazioni di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale sono incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale.

- Accordi con organizzazioni partner e formazione: tutti gli accordi tra AIAS ETS Milano e le organizzazioni partner, che abbiano ad oggetto servizi, progetti e attività con i minori, devono includere clausole sulla Policy.

Le organizzazioni partner devono adottare la presente policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili. Gli accordi con i partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Policy.

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, AIAS ETS Milano pone la massima attenzione per assicurareche bambine, bambini e adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio.

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs 101/18, che ha recepito il GDPR 679/16, l'Associazione gestisce la privacy con un sistema by design e by default, valutando i rischi connessi alle attività e predisponendo tutti gli strumenti operativi necessari affinché vi sia un uso lecito, legittimo, sicuro e pertinente di qualsiasi dato personale e sensibile.

Segnalazione e Risposta

- Procedura Generale di segnalazione: la Procedura Generale di segnalazione delinea nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire quando viene fatta una segnalazione di abuso e distingue tra i casi quelli che hanno origine al di fuori della organizzazione e quelli che invece coinvolgono personale di AIAS ETS Milano, i suoi collaboratori, i suoi volontari e il personale di organizzazioni partner così come i casi in cui i beneficiari stessi sono i presunti autori dell'abuso.

La Procedura Generale comprende indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi locali e alle risorse specializzate disponibili per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.

- Obblighi del personale di AIAS ETS Milano: il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner hanno l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento, a carico di minori il cui presunto autore è un membro del personale, sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati. La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del minore. La Procedura Generale di segnalazione dà la possibilità al personale di segnalare abusi anche quando il presunto colpevole è esterno all'organizzazione. Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.
- Ruoli e responsabilità del personale di AIAS ETS Milano: il personale e i responsabili devono essere consci dei propri ruoli e responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e sfruttamento sessuale in linea con la Procedura Generale e con la legislazione nazionale. Il CD nomina il Referente per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.

Tutto il personale dovrà ricevere un'adeguata formazione, orientamento e sostegno. AIAS ETS Milano mette a disposizione una modulistica standard per riportare informazioni e registrare i dati fondamentali dei sospetti abusi.

Principi e pratiche nel dar seguito alle accuse di abuso

Nel dare seguito alle accuse di abuso o sfruttamento sessuale a danno dei bambini, il personale farà riferimento alla Procedura Generale e comunque opererà in base ai principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia. Al personale di AIAS ETS Milano sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro. Per il dettaglio dei principi e delle pratiche si rimanda integralmente a quanto disciplinato dalla Procedura Generale.

Attività rivolte ai minori

Il personale educativo deve impegnarsi a stabilire rapporti e relazioni di reciprocità e ascolto con i minori beneficiari delle attività dell'Associazione, impegnandosi a operare e relazionarsi in una cornice a preciso carattere professionale ed educativo in cui siano chiare le distinzioni dei ruoli tra educatori ed educandi e tra adulti e minori.

L'Associazione promuove in tutte le attività di tipo socio-sanitario e socio educativo relative ai propri servizi/progetti l'identificazione di una chiara ed esplicita cornice di regole elaborate anche con la collaborazione dei minori.

In ogni intervento di tipo educativo, formativo, animativo ed assistenziale rivolto ai minori, l'Associazione considera prioritario e promuove attivamente il rispetto delle inclinazioni, delle attitudini e delle competenze presenti o potenziali dei minori coinvolti, definite attraverso lo strumento principale dell'ascolto, favorendo il protagonismo e l'autodeterminazione dei minori stessi. Particolare attenzione dovrà essere posta nel monitorare e prevenire episodi di bullismo e di cyberbullismo, di hate speech e di maltrattamento tra i minori stessi, promuovendo sempre tra i minori un comportamento improntato al rispetto reciproco anche nelle differenze di genere, età, abilità, provenienza, lingua, religione.

Sistemi per imparare dall’esperienza

Le lezioni apprese nell’attuazione di questa Policy, così come nella gestione di specifici episodi eventualmente verificatisi, saranno utilizzati per integrare la presente Policy e sviluppare prassi sempre migliori.

Consapevolezza

Il personale di AIAS ETS Milano, i collaboratori, i volontarie il personale di organizzazioni partner, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti
- per indagini giudiziarie ai sensi della legge;
- possibile attivazione di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un rapporto di lavoro.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

AIAS ETS Milano stabilisce una serie di procedure e principi fondamentali per garantire la protezione dei dati personali dei minori, in conformità con le normative europee, in particolare il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) (UE 2016/679).

Nelle proprie attività AIAS ETS MILANO garantisce il rispetto dei principi e delle regole nel seguito indicate:

- **Consenso dei Genitori o Tutori**: Per raccogliere e trattare i dati personali dei minori, è necessario ottenere il consenso scritto dei genitori o dei tutori legali. Questo consenso è essenziale anche per qualsiasi attività di comunicazione relativa ai progetti di AIAS ETS Milano.
- **Non Condivisione con Terzi**: Le informazioni fornite dai minori beneficiari delle attività e dei servizi di AIAS ETS Milano non saranno condivise con soggetti terzi o oggetto di pubblicazione in internet (se non nei casi e nelle modalità previsti nelle Informative Privacy rese dall'AIAS).
- **Riservatezza**: La riservatezza dei dati sarà mantenuta dai dipendenti incaricati della gestione del personale coinvolto nelle attività di ricerca di AIAS ETS Milano. Le dichiarazioni redatte per ogni progetto non possono essere utilizzate per scopi ulteriori.
- **Conformità alle Linee Guida**: Ogni pubblicazione dovrà essere conforme alle linee guida sulla protezione e la tutela dei diritti dei minori. La diffusione di informazioni contenenti minori sarà autorizzata solo con il consenso scritto dei genitori o dei tutori, in conformità con l'articolo 3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- **Raccolta di Dati e Immagini**: La raccolta di dati e/o immagini di minori può essere autorizzata solo se strettamente necessaria per l'implementazione delle attività o dei progetti di AIAS ETS Milano. Le informazioni raccolte possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità per le quali sono state fornite e per un periodo limitato alla durata del progetto. È compito dei dipendenti ottenere il permesso dei genitori o dei tutori e il consenso del minore stesso, secondo la normativa vigente.
- **Conservazione Sicura dei Dati**: Le immagini e i dati acquisiti saranno conservati sui server interni di AIAS ETS Milano, accessibili solo ai membri dello staff con le credenziali appropriate che abbiano sottoscritto il codice etico 231 la presente Policy. I dati sono protetti da password e al sicuro da attacchi esterni.
- **Moduli di Consenso Informato**: AIAS ETS Milano predispone appositi moduli per il consenso informato dei genitori e dei minori. Per la pubblicazione di foto e immagini è sempre necessaria l'autorizzazione dei genitori attraverso una liberatoria, che può essere revocata in qualsiasi momento.

EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

AIAS ETS Milano, come anticipato, mostra particolare attenzione nel prevenire e monitorare episodi di bullismo e di *cyberbullismo*, di *hate speech* e di maltrattamento tra gli stessi minori, promuovendo sempre tra i minori un comportamento improntato al rispetto reciproco anche nelle differenze di genere, età, abilità, provenienza, lingua, religione.

A tal proposito, l'Associazione orienta le proprie attività in modo da prevedere che programmi educativi e di sensibilizzazione che insegnino ai minori l'importanza del rispetto reciproco e della diversità, con lezioni su empatia, comunicazione non violenta e gestione dei conflitti.

L'Associazione, inoltre, si impegna ad alimentare la formazione continua e specifica degli operatori, indirizzandola verso esperienze formative che rafforzino le capacità di individuazione di episodi di bullismo e di *cyberbullismo*.

Tali ipotesi costituiscono oggetto di segnalazione necessaria, così come previsto nella "Procedura Generale di segnalazione" precedentemente citata.

Anche il coinvolgimento delle famiglie è valutato come essenziale; queste sono sensibilizzate al riconoscimento dei segnali di allarme del bullismo e del *cyberbullismo* e su come supportare i loro figli. A tal fine, l'Associazione prevede che sulla tematica possa crearsi una interconnessione ed una comunicazione costante con le famiglie interessate.

La promozione di un ambiente inclusivo, che valorizzi le differenze di genere, età, abilità, provenienza, lingua e religione, sarà perseguita attraverso attività e progetti che promuovano la diversità e l'inclusione.

L'attività di sensibilizzazione è attuata mediante l'organizzazione di Eventi (in occasione dei quali sono applicate le misure di protezione di cui alla presente procedura, nonché tutti i protocolli ed i presidi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e dal Modello Organizzativo 231 adottato dall'Associazione) o altre occasioni di incontro specifiche, che coinvolgeranno tutta la comunità dell'associazione, inclusi minori, operatori e famiglie, per promuovere la consapevolezza e l'importanza del rispetto reciproco.

Le attività di monitoraggio e prevenzione di cui al presente paragrafo, saranno soggette a valutazioni specifiche della loro efficacia (anche in ottica di miglioramento continuo della loro qualità), nonché condivise in occasione di momenti specifici di verifica, con *l'Organismo di Vigilanza dell'AIAS ETS Milano*, istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001.

CODICE DI CONDOTTA

Il personale di AIAS ETS Milano, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner non devono mai:

- colpire, assalire o abusare fisicamente/psicologicamente di un minore;
- omettere di segnalare ipotesi di bullismo o altre forme di violenza poste in essere nei confronti di minori;
- avere atteggiamenti nei confronti dei minori che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
- impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi; una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
- avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con minori beneficiari utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.); andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza e, ove disponibile, linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
- permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
- dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con cui si lavora;
- fare per i minori cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- dare denaro o beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza
- tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;

- agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri;
- violare la privacy del minore: è fatto divieto ai soci, al personale, ai collaboratori e ai volontari dell'Associazione diffondere o divulgare informazioni e dati personali e/o sensibili riguardanti minori beneficiari delle attività dell'Associazione; nei casi particolari ove prevalga l'interesse del minore (sanità, scuola, servizi psico/sociali, giustizia etc.) la quantità, la qualità e le modalità di trasmissione di queste informazioni dev'essere esplicitamente autorizzata dai Responsabili di servizio dell'Associazione. Si scoraggiano tutti i comportamenti irrispettosi o oltraggiosi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali del minore. Con specifico riguardo alla protezione dei dati personali dei minori, si precisa che la registrazione di video o lo scatto di fotografie, è connesso esclusivamente all'erogazione delle prestazioni ed in alcun caso effettuato per finalità diverse da quelle rispetto alle quali è stato espresso **valido consenso** ai sensi della normativa vigente in materia di Protezione dei Dati personali (REG/UE 679/2016). E' fatto, dunque, assoluto divieto di pubblicare in internet (account di social network privati) foto e video ritraenti minori nei casi non espressamente previsti dalla presente policy.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

Si precisa che, il presente Codice di Condotta, nonchè l'intera Child Protection Policy, sono applicati anche in caso di Eventi o attività che non siano svolte presso le sedi dell'Associazione.

DOCUMENTI OPERATIVI

Costituiscono parte integrante della presente Policy il Codice di Condotta e tutta la modulistica operativa redatta al fine di darne piena attuazione.

Lista Documenti

- Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti
- Codice di Condotta
- Procedura Generale per la segnalazionee gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambinio adolescenti
- Modulo incident report
- Dichiarazione di presa d'atto della Child Policy.

Sono da considerarsi parte integrante della presente Policy anche le Procedure, le Istruzioni Operative e la Modulistica predisposta all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità e del Modello Organizzativo Gestionale 231.

Segnalazioni: childprotection@aiasmilano.it.

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

La presente Policy è oggetto di monitoraggio continuo da parte della Funzione interna incaricata – Child Safeguarding Policy manager (Dott.ssa Antonella Ciaburri) nella sua funzione di Referente per la Tutela dei minori, scrivendo a childprotection@aiasmilano.it.

Con cadenza annuale, inoltre, al fine di garantire il miglior livello di adeguatezza, la Policy sarà sottoposta ad aggiornamento.

Con il supporto dell'**Organismo di Vigilanza dell'A.I.A.S. Milano ETS**, nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001, verranno condotti Audit specifici finalizzati alla verifica della corretta applicazione della presente policy e della efficace gestione delle segnalazioni eventualmente pervenute.

AIAS ETS Milano

Via Paolo Mantegazza 10, 20156 Milano MI

tel. +39 02 3302021

comunicazione@aiasmilano.it

www.aiasmilano.it

2025

Sistema di Gestione Qualità Certificato

Sedi Operative

- Via Paolo Mantegazza 10, 20156 Milano
- Piazza Comunale 21, 20090 Pantigliate MI
- Via Jannozzi 8, 20097 San Donato M.se MI